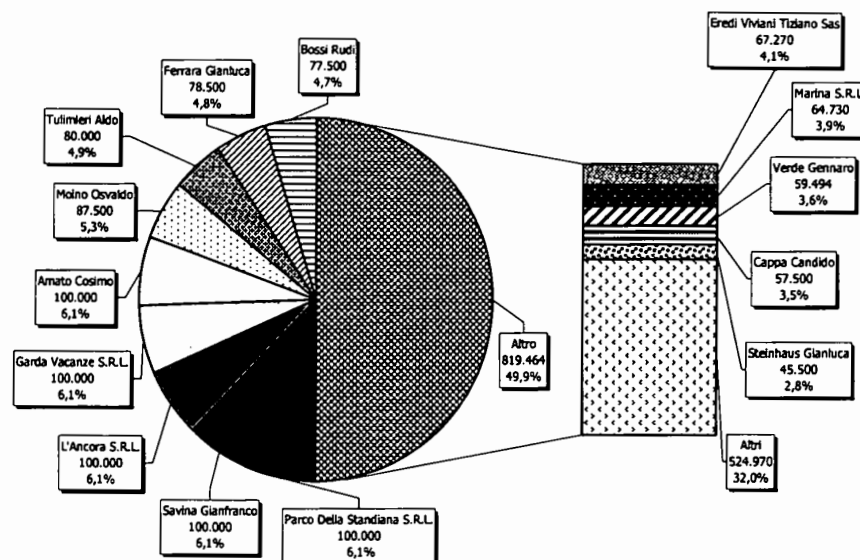


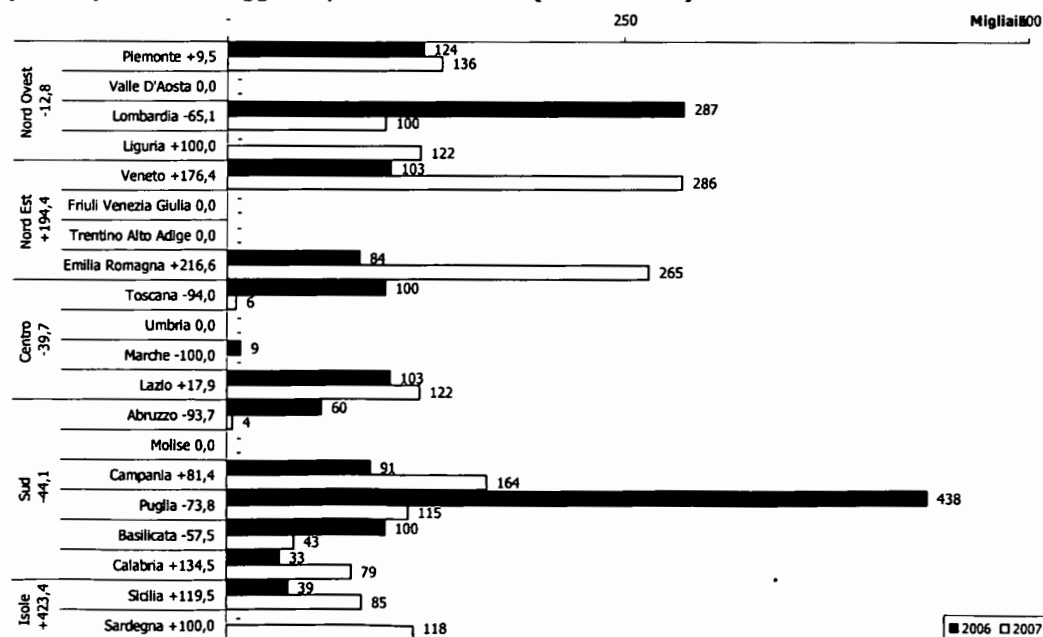
Grafico 10. Distribuzione dei contributi per l'acquisto d'impianti e macchinari dello spettacolo viaggiante, anno 2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il Nord Ovest, il Centro ed il Sud, nel 2007, hanno rispettivamente registrato un decremento del -12,8%, -39,7% e -44,1% ottenendo 357.778 euro, 127.666 euro e 403.469 euro. Per il Nord Est risulta un aumento delle sovvenzioni pari al 194,4% corrispondente ad un contributo di 550.833 euro. Più consistente (+423,4%) l'incremento delle risorse erogate (203.218 euro) per gli acquisti di esercenti nelle Isole.

Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi per l'acquisto d'impianti e macchinari per lo spettacolo viaggiante, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)



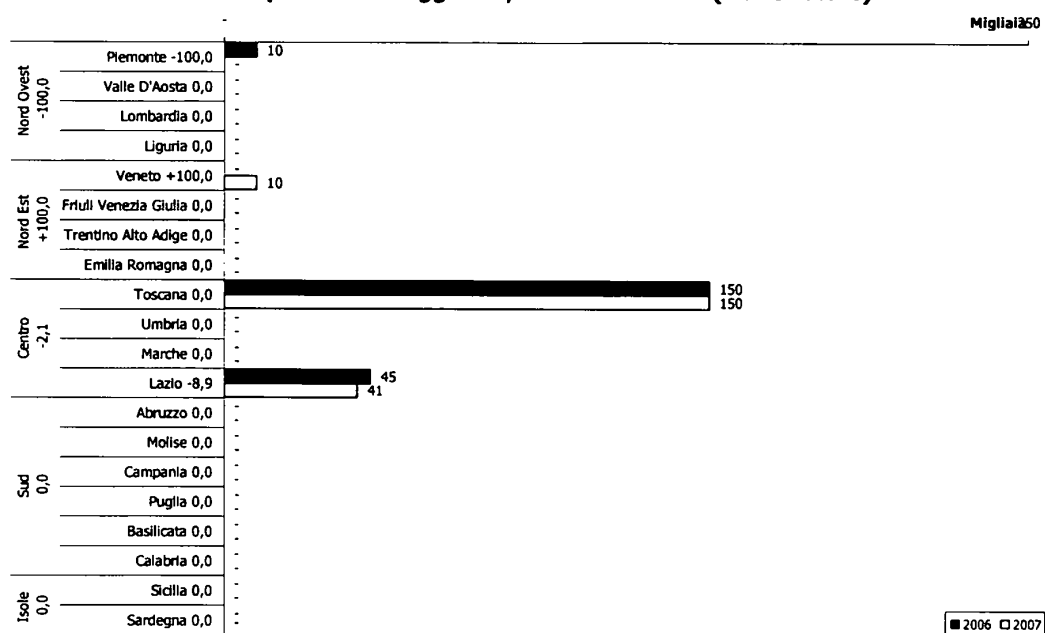
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Iniziative promozionali, assistenziali ed educative

Per iniziative "promozionali" s'intendono tutte quelle manifestazioni, anche di carattere museale, comprese le pubblicazioni monografiche o periodiche¹⁵, realizzate in Italia da imprese di spettacolo viaggiante nonché da enti pubblici e privati, associazioni e comitati operanti nel settore per favorire lo sviluppo dello spettacolo viaggiante sul piano culturale e tecnologico.

Possono accedere, inoltre, al contributo statale le attività assistenziali ed educative realizzate da associazioni, enti o istituzioni che concorrono al consolidamento e allo sviluppo della tradizione dello spettacolo viaggiante mediante un'opera di assistenza, formazione, addestramento ed inserimento nel settore anche di nuovi operatori.

Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per iniziative promozionali, educative ed assistenziali dello spettacolo viaggiante, anni 2006-2007 (v.a. e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il comparto delle iniziative promozionali ed assistenziali dello spettacolo viaggiante nel 2007 ha ottenuto 201.000 euro che sono stati così distribuiti: 10.000 euro al Comune di Bergantino (RO) per il Museo naz. della Giostra e dello Spettacolo Popolare, 150.000 euro all'A.A.S.V.C.E. (Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri) per attività assistenziale in una casa di riposo sita in Toscana a Scandicci (FI), 28.000 euro alla A.N.E.S.V. (Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante) e 13.000 euro alla fondazione Migrantes, entrambe con sede a Roma, che hanno ricevuto il contributo per la pubblicazione delle rispettive riviste "Lo spettacolo viaggiante" e "Circhi e luna park in cammino".

¹⁵ I contributi per le attività editoriali, pubblicazioni monografiche, nonché documenti ed eventuali supporti sonori ed audiovisivi concernenti la tradizione dell'attività dello spettacolo viaggiante possono essere concessi a favore di soggetti che abbiano svolto attività da almeno 5 anni e che abbiano una distribuzione di vendita e/o diffusione di un congruo numero di copie.

Box 4. Normativa vigente nel 2007 per eventi fortuiti, acquisto attrezzature e iniziative promozionali dello spettacolo viaggiante**D.M. 21 dicembre 2005**

Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di spettacolo viaggiante, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985 n. 163, ed in materia di autorizzazioni all'esercizio dei parchi di divertimento.

Il suddetto Regolamento al Titolo II disciplina l'assegnazione di contributi per i seguenti settori: al Capo I **danni conseguenti ad eventi fortuiti** (art. 8-10), al Capo II **accertate difficoltà di gestione** (art. 11-12), al Capo III **acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali** (art. 13-16), al Capo IV **iniziative promozionali** (art. 17-21), al Capo V **iniziative assistenziali ed educative** (art. 22-24).

Al Titolo III e IV sono disciplinati i **Parchi di divertimento**.

PAGINA BIANCA

Le attività cinematografiche

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico.....	201
Fondamento normativo	201
I criteri per la concessioni di contributi alla produzione.....	201
I criteri di assegnazione dei contributi sugli incassi.....	204
I criteri di concessione di contributi alle attività promozionali	205
I criteri di finanziamento all'esercizio cinematografico	206
Il contesto di riferimento.....	207
Le imprese del settore e l'attività amministrativa	207
Il sostegno statale	211
Il 2007 in dettaglio	212
Il sostegno indiretto alla produzione.....	212
I lungometraggi.....	213
Le opere prime e seconde	214
I cortometraggi e le sceneggiature originali.....	215
Il sostegno diretto alla produzione	217
I premi di qualità	218
I contributi sugli incassi.....	219
I contributi agli autori.....	221
L'esercizio cinematografico.....	222
I contributi in conto capitale	223
I contributi in conto interessi	223
La promozione	224
Le attività di promozione	228
I progetti speciali.....	229
I premi alle sale d'essai	230
Le attività all'estero.....	231
Enti di diffusione nazionale.....	233
Le associazioni di cultura cinematografica	233
La Biennale di Venezia	234
Cinecittà Holding	235
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.....	236
I fondi straordinari	238

Indice dei grafici

Grafico 1.	Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per il Cinema, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985)	212
Grafico 2.	I contributi indiretti per produzione, anno 2007.....	213
Grafico 3.	Distribuzione dei contributi sugli incassi per beneficiario, anno 2007.....	219
Grafico 4.	Distribuzione dei posti nelle sale per abitante e per regione, anno 2007.....	222
Grafico 5.	Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, anni 2006-2007 (v.a. in migliaia e var.%)	223
Grafico 6.	Distribuzione dei contributi alle attività di promozione cinematografica per regione, anno 2007.....	225
Grafico 7.	Distribuzione dei finanziamenti alla promozione per area geografica.....	225
Grafico 8.	Distribuzione delle risorse alla promozione cinematografica per ente, anno 2007	228
Grafico 9.	Distribuzione regionale delle assegnazioni alle attività promozionali, anni 2006-2007 (v.a. in migliaia e var.%).....	229
Grafico 10.	Distribuzione regionale dei premi assegnati alle Sale d'Essai, anni 2006-2007 (v.a. in migliaia e var.%).....	231
Grafico 11.	Le attività di promozione all'estero in Europa.....	232
Grafico 12.	Le attività di promozione all'estero nelle Americhe	232
Grafico 13.	Le attività di promozione all'estero in Africa.....	233
Grafico 14.	Le attività di promozione all'estero in Asia.....	233
Grafico 15.	Andamento delle assegnazioni alla Fondazione La Biennale di Venezia, anni 1997-2007 (euro correnti e euro base 1985).....	235

Grafico 16.	Andamento delle assegnazioni a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1986-2007 (euro correnti e euro base 1985)	236
Grafico 17.	Andamento delle assegnazioni alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1997-2007 (euro correnti e euro base 1985)	237

Indice delle tabelle

Tabella 1.	Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice	202
Tabella 2.	Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde	203
Tabella 3.	Parametri per la valutazione automatica	204
Tabella 4.	Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori	205
Tabella 5.	Criteri di valutazione delle iniziative promozionali in Italia e all'estero	205
Tabella 6.	Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai	205
Tabella 7.	Criteri di assegnazione del contributo alle Associazioni ed ai Circoli di Cultura Cinematografica	206
Tabella 8.	Criteri per la concessione dei contributi in conto interessi	207
Tabella 9.	Criteri per la concessione dei contributi in conto capitale	207
Tabella 10.	Numero di istanze presentate, accolte, respinte e non perfezionate, anno 2007	208
Tabella 11.	Numero di finanziamenti concessi suddivisi per settore e forma giuridica	210
Tabella 12.	Stanziamenti a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo al settore cinematografico, anni 2002-2007	211
Tabella 13.	Stanziamenti iniziali e integrazione del Fondo Unico per lo Spettacolo nell'anno 2007	211
Tabella 14.	Finanziamenti concessi ai lungometraggi, alle opere prime e seconde, ai cortometraggi e alle sceneggiature originali, anni 2006 e 2007	213
Tabella 15.	Lungometraggi che hanno ottenuto contributi nel 2007	214
Tabella 16.	Opere prime e seconde che hanno ottenuto contributi nel 2007	215
Tabella 17.	Cortometraggi che hanno ottenuto contributi nel 2007	215
Tabella 18.	Sceneggiature originali che hanno ottenuto Contributi nel 2007	216
Tabella 19.	Distribuzione regionale dei fondi destinati direttamente alla produzione, anno 2007	217
Tabella 20.	Case di produzione in Italia suddivise per regione e forma giuridica	217
Tabella 21.	Beneficiari per forma giuridica	218
Tabella 22.	Finanziamenti per i premi di qualità assegnati ai lungometraggi, anni 2000-2007	218
Tabella 23.	Beneficiari e titoli dei film che hanno ottenuto contributi sugli incassi, anno 2007	220
Tabella 24.	Contributi agli autori per beneficiario e titolo (anno 2007)	221
Tabella 25.	Numero di posti nelle sale per tipologia e regione, anno 2007	222
Tabella 26.	Distribuzione dei contributi alle attività di promozione per sottosettore, anni 2006-2007	226
Tabella 27.	Distribuzione regionale dei contributi alle attività promozionali per settore, anno 2007	227
Tabella 28.	Beneficiari dei contributi assegnati per progetti speciali per tipologia di fondo (FUS, fondi straordinari), anno 2007	230
Tabella 29.	Contributi alle Associazioni di Cultura cinematografica, anni 2006-2007 (v.a. in Euro e variazioni %)	234
Tabella 30.	Riepilogo dei contributi assegnati a valere su fondi straordinari, anno 2007	238

Indice dei box

Box 1.	Normativa vigente nel 2007 per gli interventi diretti alla produzione	216
Box 2.	Normativa vigente nel 2007 per gli interventi indiretti alla produzione	221
Box 3.	Normativa vigente nel 2007 per il settore dell'esercizio cinematografico	223
Box 4.	Normativa vigente nel 2007 per le attività di promozione cinematografica	234
Box 5.	Normativa vigente nel 2007 per gli Enti di rilevanza nazionale	237

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore cinematografico

Nelle pagine che seguono verranno analizzate nel dettaglio ed in forma aggregata ogni singola attività finanziata dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il settore cinematografico.

Il capitolo è suddiviso in tre sezioni: la prima espone i criteri di finanziamento così come discendono dalla normativa vigente; la seconda esamina l'intervento pubblico statale ed il contesto nel quale opera; la terza espone in dettaglio i dati relativi al 2007 nelle tre macro aree di intervento statale.

Infine si analizzano separatamente i fondi destinati ai principali enti di rilievo nazionale ed alle risorse aggiuntive di tipo straordinario che sono state destinate al settore da fonti diverse dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Fondamento normativo

Il settore cinematografico è disciplinato dal decreto legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004. Il provvedimento normativo ha inteso riordinare la materia del sostegno pubblico statale al settore, ma la sua concreta applicazione ha risentito delle censure operate dalla Corte Costituzionale¹. Sul finire del 2005 si sono pertanto apportate le dovute modifiche che hanno accolto le indicazioni della Corte. Con la legge 296 del 27 Dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) sono state apportate significative modifiche al decreto legislativo 24 dicembre 2004 che si sono poi tradotte, nel 2007, in un nuovo regolamento per il finanziamento indiretto al cinema: il decreto recante "modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica" emanato il 12 aprile 2007².

In particolare il sostegno statale al settore si trasforma da finanziamento a contributo alla produzione. Viene pertanto eliminato l'intervento dell'istituto di credito che erogava il finanziamento sottoforma di mutuo.

Tale contributo tuttavia non rappresenta una vera e propria assunzione di rischio da parte dell'amministrazione in quanto deve essere restituito dal produttore al fine di ottenere la totale proprietà dei diritti connessi allo sfruttamento dell'opera inoltre non può superare una determinata percentuale del costo massimo ammissibile.

Il decreto contiene anche una norma transitoria, l'articolo 20, che disciplina la cartolarizzazione dei diritti di proprietà dello stato connessi ai film finanziati con la precedente normativa a partire dal 2004 e fino al 2006 prevedendo in una specifica tabella la quota da versare per l'estinzione del debito. Il sistema di calcolo della quota da versare per l'ottenimento del 100% dei diritti sullo sfruttamento economico dell'opera è stabilito in modo regressivo rispetto alla quantità di finanziamento già restituita. Vale a dire che se la quota di finanziamento restituito è bassa le quote di versamento saranno maggiormente alte e decrescono al decrescere di quanto versato.

Rimangono invariati i criteri di erogazione del contributo che si espongono nelle pagine seguenti.

I criteri per la concessioni di contributi alla produzione

I criteri di valutazione dei progetti filmici distinguono, come nella precedente versione regolamentare, l'impresa produttrice, i progetti filmici e la valutazione di qualità automatica del cast artistico.

La valutazione di ogni singolo progetto candidato ad ottenere il finanziamento pubblico avviene perciò secondo tre schemi di riferimento.

La valutazione dell'impresa produttrice viene fatta secondo i seguenti punteggi: su un massimo di 100 punti, 40 sono parametri di qualità dei film già realizzati dall'impresa

¹ Per una analisi dettagliata si rimanda alla Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo – Anno 2005 e 2006.

² Pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 124 del 30 maggio 2007.

richiedente, 30 si riferiscono alla stabilità dell'impresa produttrice e 30 alla capacità commerciale dimostrata.

Nel dettaglio i parametri di qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni sono misurati attraverso la partecipazione a festival e al conseguimento di premi (rispettivamente 15 e 25 punti).

I punteggi relativi alla stabilità dell'impresa sono assegnati in funzione dell'attività, del numero di film prodotti nell'ultimo quinquennio, del capitale sociale dell'impresa e in base alla restituzione dei finanziamenti erogati con i seguenti rispettivi punteggi: 7,5 per i primi due parametri, 5 punti alla situazione patrimoniale e 10 punti alla capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

Infine i restanti 30 punti sono assegnati in funzione del successo da botteghino che hanno ricevuto le precedenti produzioni in particolare 15 punti valutati in funzione del box office medio, 10 punti in base al box office totale e 5 punti sono assegnati in funzione delle vendite all'estero.

La tabella seguente riassume i criteri qualitativi con i quali vengono attribuiti i punteggi per la valutazione delle imprese produttrici.

Tabella 1. Parametri e punteggi per la valutazione dell'impresa produttrice

Parametri	Valore soglia	Punti
Qualità dei film realizzati negli ultimi cinque anni		40
Partecipazione a festival e alle cinque di premi negli ultimi 5 anni	Festival: Venezia, Cannes, Berlino, Locarno, Montreal, Sundance film festival; Partecipazione a cinque "miglior film", "miglior regia", "miglior sceneggiatura originale", "miglior opera prima" e "miglior produttore", ovvero premi vinti nelle medesime categorie, per Academy Awards (Oscar), David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes.	15
Premi principali vinti negli ultimi 10 anni		25
Stabilità dell'impresa		30
Numero di anni attività (dal primo film prodotto)	Cinque o più anni	7,5
Numero di film prodotti e usciti in sala ultimi 5 anni	Per la stessa impresa (o l'amministratore o socio che, in altra impresa, abbia ricoperto il ruolo di produttore, ovvero di amministratore delegato o direttore generale per le S.p.a.): tre o più film negli ultimi 5 anni, ovvero sette film dalla costituzione dell'impresa.	7,5
Ammontare capitale sociale	Pari o superiore a 50.000 euro	5
Restituzione finanziamenti già erogati – quota produttore	Restituiti per intero (punteggio attribuito anche all'impresa che non ha mai chiesto o ottenuto finanziamenti garantiti dallo Stato)	10
Capacità commerciale dimostrata		30
Box office medio	Superiore a 500.000 euro	15
Box office totale	Superiore a 2.500.000 di euro	10
Vendite all'estero	In più di 10 paesi, ovvero la società ha complessivamente venduto i propri prodotti in almeno 10 paesi diversi	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

La seconda fase di valutazione è riferita al progetto artistico del film candidato ad ottenere il finanziamento pubblico.

In particolare si valutano le opere filmiche di lungometraggio attraverso parametri riferiti a tre macro categorie: A) Valutazione del Soggetto e della Sceneggiatura; B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche; C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo. Ognuno di questi ambiti presenta delle specifiche indicazioni di criteri definiti puntualmente che contribuiscono alla formulazione del valore assegnato a ciascun parametro.

La normativa differenzia i punteggi assegnati in modo differente se si tratta di "opere prime e seconde" o di "lungometraggi": mentre per il finanziamento dei lungometraggi è prevista una quota pari a 40 punti assegnata automaticamente, anche in questo caso con parametri che ne stabiliscono il dispositivo, per le opere prime e seconde non è previsto alcun automatismo. I due sistemi pertanto si distinguono per il peso assegnato a ciascun fattore.

Trattandosi di progetti artistici, i punteggi sono assegnati anche mediante giudizi di qualità sulla sceneggiatura del progetto filmico secondo una griglia di valutazione che ne stabilisce le linee guida ma che può presentare margini di soggettività, problema questo che è tipico delle valutazioni *ex ante*.

Nel dettaglio i punteggi sono così articolati:

- Per i lungometraggi al massimo 35 punti sono assegnati in base al valore del soggetto e della sceneggiatura, un massimo di 10 punti sono assegnati in funzione del valore delle componenti tecniche e tecnologiche mentre al massimo 15 punti sono assegnati in funzione della qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo; i restanti 40 punti sono assegnati dal meccanismo automatico.
- Per quanto riguarda le opere prime e seconde, poiché non sono soggette ad automatismi, il valore dei punteggi è assegnato per un massimo di 58 punti in base al valore del soggetto e della sceneggiatura, per un massimo di 17 punti al valore delle componenti tecnologiche e tecniche, per un massimo di 25 punti in base alla qualità completezza e realizzabilità del progetto produttivo.

Lo schema seguente riepiloga i punteggi per ogni singola voce.

Tabella 2. Indicatori per la valutazione discrezionale dei progetti di lungometraggio e per le opere prime e seconde

	Lungometraggi	Opere prime e seconde
A) Valore del soggetto e sceneggiatura	Max 35 punti, min. 21 punti <ul style="list-style-type: none"> • Originalità dell'idea • Rilevanza del soggetto • Qualità del soggetto • Rilevanza artistica • Rilevanza spettacolare • Rilevanza socio-culturale • Qualità della scrittura • Qualità e originalità della struttura narrativa • Qualità e originalità dei personaggi • Qualità dei dialoghi • Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) • Innovazione con riferimento ai generi cinematografici • Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi 	Max 58 punti, min. 35 punti <ul style="list-style-type: none"> • Originalità dell'idea • Rilevanza del soggetto • Qualità del soggetto • Rilevanza artistica • Rilevanza spettacolare • Rilevanza socio-culturale • Qualità della scrittura • Qualità e originalità della struttura narrativa • Qualità e originalità dei personaggi • Qualità dei dialoghi • Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) • Innovazione con riferimento ai generi cinematografici • Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi • Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, verrà valutata l'opera prima.
B) Valore delle componenti tecniche e tecnologiche	Max 10 punti, min. 6 punti <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) • Teatri di posa • Stabilimenti di sviluppo e stampa • Mezzi tecnici • Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione) 	Max 17 punti, min. 10 punti <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema (ad esempio Centro Sperimentale di Cinematografia) o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive • Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione).
C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo	Max 15 punti, min. 9 punti. <ul style="list-style-type: none"> • Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto • Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto • Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale • Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale. 	Max 25 punti, min. 15 punti <ul style="list-style-type: none"> • Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto • Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.
D) Automatismo	Max 40 punti <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore 	
Totale	100 punti	100 punti

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il criterio dirimente che distingue le due categorie di film, lungometraggi e opere prime e seconde, consiste nella valutazione dei curricula dei registi, sceneggiatori e di quanti sono coinvolti nella produzione. Nel caso di opere prime e seconde viene preso in esame l'aver partecipato a scuole di cinema o a esperienze pregresse nel settore (assistente alla regia, produzione di cortometraggi, ecc.). Per la valutazione di congruità con il piano economico finanziario non vengono presi in esame né la potenzialità dell'opera di diffusione sul mercato, né la capacità di sviluppare progetti in coproduzione internazionale.

Come detto in precedenza i film di lungometraggio sono, per un massimo del 40%, sottoposti a criteri automatici. Con il nuovo regolamento attuativo si distinguono tre tipologie di film: i lungometraggi, i documentari e i film di animazione. I criteri sono perciò stati ridisegnati in funzione della tipologia di produzione filmica e per differenti valutazioni: da una parte si valuta l'apporto artistico della regia e degli autori della fotografia, degli attori principali, della scenografia, dei costumi e delle musiche assegnando complessivamente il 70% del punteggio complessivo, il 20% è legato alle qualità dello sceneggiatore mentre il restante 10% al trattamento ed alla sceneggiatura.

Vengono presi in considerazione i curricula degli artisti coinvolti in particolare viene valutato il regista e lo sceneggiatore. I parametri di misura prendono in considerazione la vincita di premi e le candidature come finalista a premi. Sono titoli di maggior punteggio anche gli attori coinvolti nel progetto qualora questi abbiano vinto premi di particolare rilievo e siano stati scelti direttamente dal regista. Infine 10 punti sono assegnati ai film tratti da opere letterarie, a sceneggiature originali o rivolte a ragazzi.

La tabella seguente riepiloga i parametri e i punteggi per ogni singola categoria di lungometraggio.

Tabella 3. Parametri per la valutazione automatica

Parametri	Lungometraggi		Documentari		Animazione	
	Valore	Punti	Valore	Punti	Valore	Punti
Apporto artistico del regista		70		70		70
Premi vinti dal regista per regia o miglior film	1	20	1	45	1	40
Partecipazione di film diretti dal regista a festival o candidature come finalisti a premi per la regia o per il miglior film.	1	10	1	25	1	20
Numero di film diretti dal regista con box office superiore a 800 mila euro negli ultimi 10 anni (almeno 2 film)	2	10			2	10
Premi vinti per recitazione attori principali scelti dal regista	1	20				
Candidature come finalisti per la recitazione del cast degli attori principali scelti dal regista	1	10				
Sceneggiatore		20		20		20
Premi vinti dallo sceneggiatore per la sceneggiatura	1	15	1	15	1	15
Candidatura dello sceneggiatore come finalista in premi per la sceneggiatura	1	5	1	5	1	5
Trattamento e sceneggiatura		10		10		10
Sceneggiatura tratta da opera letteraria	SI	5	SI	5	SI	5
Sceneggiature originali o destinate a realizzare film per ragazzi	SI	5	SI	5	SI	5

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

I criteri di assegnazione dei contributi sugli incassi

L'assegnazione di premi di qualità si riferisce al conferimento di premi in denaro ai produttori sulla base degli incassi ottenuti dal film. La raccolta dei dati relativi agli incassi è affidata alla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) che riceve un compenso dello 0,96% comprensivo di IVA su ogni singolo premio. L'arco temporale delle rilevazioni copre 18 mesi dall'uscita del film in sala. La cifra complessiva delle competenze della SIAE per l'anno 2007 è di 185.748,78 euro.

Il calcolo del premio è effettuato secondo gli scaglioni presentati nella tabella che segue. Le principali modifiche rispetto allo scorso anno sono l'aver diminuito l'ampiezza degli ultimi due scaglioni ed innalzato la percentuale dell'ultimo scaglione dal 5% al 7%.

Tabella 4. Scaglioni per il calcolo del contributo sugli incassi per i produttori

Incassi	Percentuale di contributo
Da 1 a 2.600.000 euro	25%
Da 2.600.000 a 5.200.000 euro	20%
Da 5.200.000 a 10.329.137 euro	10%
Da 10.329.138 a 20.700.000 euro	7%

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

I criteri di concessione di contributi alle attività promozionali

Il finanziamento delle attività promozionali si distingue in quattro categorie: il finanziamento alle attività di promozione in Italia ed all'estero, che eroga contributi ad enti ed associazioni senza scopo di lucro che operino stabilmente nel promuovere festival, rassegne, premi, attività di conservazione o diffusione del patrimonio culturale cinematografico, il finanziamento di attività di promozione delle attività delle sale parrocchiali e di quelle che programmano film classificati come d'essai; il finanziamento di progetti speciali e di associazioni di cultura cinematografica.

Nello specifico, le **attività di promozione in Italia ed all'estero** sono sottoposte al giudizio della commissione per la cinematografia che deve valutare le iniziative sia sulle indicazioni del programma triennale, sia secondo i criteri riassunti nello schema che segue.

Tabella 5. Criteri di valutazione delle iniziative promozionali in Italia e all'estero

Criteri generali	Criteri specifici
rilevanza dell'iniziativa nella sua globalità	- Le iniziative editoriali saranno considerate la tradizione, frequenza, tiratura, distribuzione in Italia ed all'estero, la rilevanza divulgativa e tecnica - Le iniziative di conservazione sarà considerata la consistenza del patrimonio audiovisivo, archivistico e bibliotecario
riconoscimento e sostegno anche finanziario di privati e/o enti locali e/o Stati esteri e/o organismi europei ed internazionali	
consistenza della struttura organizzativa in relazione all'iniziativa proposta	
tradizione culturale e cinematografica dell'iniziativa	
tradizione culturale e cinematografica dell'ente promotore	
capacità di promuovere la cultura cinematografica e/o il prodotto cinematografico in aree scarsamente servite	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Per le **sale d'essai** i punteggi per la concessione di premi sono evidenziati nella tabella seguente. Le modifiche apportate rispetto al 2005 consistono nell'aver integrato i criteri di valutazione con l'inserimento di un maggiore punteggio per le sale che programmano cortometraggi.

Tabella 6. Criteri e punteggi per la concessione di premi alle sale d'essai

Criterio	Punti
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai	1
Per ogni 3 giornate di programmazione di cortometraggi	1
Per ogni giornata di programmazione di lungometraggi o cortometraggi di interesse culturale o di film d'essai prodotti in Paesi dell'Unione europea	1
Per ogni giornata di programmazione di film d'essai in lingua straniera originale o di documentari fino ad un massimo di 200 punti	2
Per ogni giornata di programmazione di cortometraggi di interesse culturale, fino ad un massimo di 200 punti	5
Per ogni giornata di programmazione di cortometraggi di produzione nazionale, fino ad un massimo di 200 punti	2
Per ogni scaglione di giornate di programmazione di film d'essai e cortometraggi di interesse culturale nazionale pari al 5 per cento oltre la quota prevista per legge, fino ad un massimo di 60 punti	10
Sala ubicata in comune con meno di 40.000 abitanti	40
Sala ubicata in comuni con popolazione tra 40.000 e 150.000 abitanti od in zone urbane periferiche di comuni con più di 150.000 abitanti	20
Iniziative collaterali svolte dall'esercente: stampa e divulgazione di riviste e materiale informativo; attività per le scuole; serate-evento con autori e attori dei film programmati; attività promozionali e di sostegno del cinema d'essai; programmazione d'essai nel periodo estivo	Max 30

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

I **progetti speciali** sono iniziative che hanno carattere straordinario e di particolare rilevanza, in questi casi il Ministro per i Beni e le Attività Culturali può agire con un ampio margine di autonomia anche se i progetti vengono poi esaminati nel merito dalla commissione. In particolare il Ministro riconosce "speciali" i progetti, può decidere di coprire interamente i costi ammissibili, può invitare istituzioni pubbliche e private ad eseguire particolari progetti o accogliere le istanze presentate da istituzioni che operano nel settore.

Infine le **associazioni e i circoli di cultura cinematografica** ottengono un finanziamento per le attività istituzionali suddiviso in due filoni:

il 50% del contributo è determinato in funzione della struttura dell'ente (organizzazione, circoli aderenti, ecc..) il restante 50% è determinato in funzione del programma culturale svolto nell'anno precedente.

Lo schema seguente evidenzia i criteri di attribuzione dei contributi.

Tabella 7. Criteri di assegnazione del contributo alle Associazioni ed ai Circoli di Cultura Cinematografica

	Criterio	Punti
Quota struttura	Numero di circoli presenti nelle regioni: Calabria, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Veneto in relazione al numero di abitanti	1
	Numero di circoli presenti nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta in relazione al numero di abitanti	2
	Numero di circoli presenti nelle regioni: Molise e Umbria in relazione al numero di abitanti	3
Quota programma	Percentuale di film italiani o europei programmati; Frequenza delle proiezioni; Politiche di incentivazione del pubblico; Programmazione in zone poco servite dal circuito commerciale; Attività varie di diffusione della cultura cinematografica; Qualità e quantità di eventuali pubblicazioni; Progetti organizzati in comune tra le associazioni.	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Le associazioni di cultura cinematografica sono esonerate dall'obbligo di copertura parziale delle spese previste in bilancio

I criteri di finanziamento all'esercizio cinematografico

Il sistema dell'esercizio cinematografico viene finanziato per mezzo di mutui concessi per la ristrutturazione di sale esistenti nonché la nuova costruzione di sale cinematografiche o multisala.

La normativa prevede il concorso delle amministrazioni regionali alla definizione della concessione per l'apertura di sale sul territorio, tuttavia non tutte le regioni hanno aggiornato la propria normativa al novellato decreto legge del 2004.

I criteri per la concessione di contributi in conto interessi alle sale sono suddivisi in due categorie: i contributi in conto interessi e in conto capitale.

Per tali contributi si tiene conto delle caratteristiche degli investimenti da realizzare secondo i seguenti criteri:

1. Realizzazione o ripristino di sale cinematografiche in comuni che ne siano sprovvisti e che confinano con comuni anch'essi privi di sale
2. Trasformazione in multisala di sale cinematografiche ubicate in centri cittadini nei comuni con popolazione non inferiore a 20.000 abitanti
3. Interventi di installazione, ristrutturazione e rinnovo delle apparecchiature, degli impianti e dei servizi accessori alle sale per sale cinematografiche ubicate in comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti

Per quello che riguarda lo specifico dei contributi in conto interessi i criteri sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 8. Criteri per la concessione dei contributi in conto interessi

Tipo di sala	Capienza	Importo base	Importo incrementale	Costo massimo ammissibile*
di nuova edificazione	150 posti	800.000		1.550.000
di nuova edificazione	Maggiore di 150 posti	800.000	130.000**	1.550.000
Ripristino di sale non più in esercizio		320.000	60.000**	930.000
Realizzazione di multisala		1.370.000	440.000***	6.200.000
Adeguamento strutturale di sale esistenti	Non inferiore a 100 posti	340.000	80.000**	675.000

* In caso di acquisto dell'immobile o dell'area nei primi tre casi l'importo può essere aumentato del 20%, in caso in cui si edificino nuove sale o si adeguino le strutture adibendole a sale polivalenti, il costo massimo ammissibile può essere aumentato del 15%

** per ogni 100 posti o frazione non inferiore a 50 posti

*** per ogni ulteriore sala

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

I contributi in conto capitale sono graduati a seconda del numero di schermi che si realizzano e partono da un contributo minimo di 13.000 euro ad un massimo che vaia tra i 130.000 e i 450.000 euro secondo lo schema rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 9. Criteri per la concessione dei contributi in conto capitale

Tipo di sala	Importo minimo	Importo massimo delle opere
1 schermo		130.000
2 schermi		250.000
3 schermi	13.000	350.000
4 schermi		420.000
5 o più schermi		450.000

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il contesto di riferimento

Nei paragrafi successivi si vuole offrire un quadro generale dei principali aggregati di contesto per il settore cinematografico.

Nel dettaglio le attività dell'Osservatorio dello Spettacolo hanno voluto mettere a frutto il lavoro compiuto anche negli anni precedenti per operare dei confronti intertemporali pertinenti e dare un quadro d'insieme sia delle politiche culturali del Ministero che delle dinamiche del settore.

Di seguito verranno perciò analizzati nel dettaglio le dinamiche del finanziamento pubblico statale, quelle della spesa del pubblico e della fruizione di cinema, quelle dell'occupazione nel settore. Infine si proporranno al lettore una serie di indicatori al fine di offrire un quadro sintetico della situazione.

Le imprese del settore e l'attività amministrativa

Nel 2007 sono pervenute alla Amministrazione 1.931 domande di finanziamento. Nel dettaglio 369 richieste di finanziamento indiretto, 315 domande di contributi per la ristrutturazione di sale cinematografiche e 1.247 domande di contributi per attività promozionali.

Di queste sono state accolte dalle commissioni 1.175 domande (pari all'60,8%): 115 domande di finanziamento indiretto alla produzione, vale a dire il 31,2% del totale delle domande pervenute. In particolare 32 opere prime e seconde, 23 lungometraggi, 20 sceneggiature originali e 27 cortometraggi.

Meno efficaci le richieste di finanziamento al comparto dell'esercizio cinematografico che ha accolto il 16,8% delle domande presentate.

Tabella 10. Numero di istanze presentate, accolte, respinte e non perfezionate, anno 2007

Attività	presentate (B)	accolte (A)	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Produzione					
Opere prime e seconde	130	32	92	6	24,6%
Lungometraggi	68	36	23	9	52,9%
Sceneggiature originali	90	20	70	0	22,2%
Cortometraggi	81	27	53	1	33,3%
Totale produzione	369	115	238	16	31,2%
Esercizio					
Conto capitale	300	52	248	0	17,3%
Conto interessi	15	1	14	0	6,7%
Totale esercizio	315	53	262	-	16,8%
Promozione					
Promozione	323	169	154	0	52,3%
Sale d'essai	834	788	46	0	94,5%
Eestero	72	32	39	1	44,4%
Sub-totale	1.229	989	239	1	80,5%
Cultura cinematografica	9	9	-	0	100,0%
Enti	2	2	-	0	100,0%
Progetti speciali	7	7	-	0	100,0%
Totale promozione	1.247	1.007	239	1	80,8%
Totale	1.931	1.175	739	17	60,8%

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Nel dettaglio sono state accolte solo una domanda di contributo in conto interessi (su 15 presentate pari al 6,7%) e 52 domande di contributo in conto capitale (su 300 presentate pari al 17,3%).

Nel settore della promozione sono state accolte 169 domande di contributo per il settore delle attività promozionali su 323 (il 52,3%), 788 domande di contributo per le sale d'essai e parrocchiali (il 94,5% del totale) e 31 domande di contributo per attività all'estero (il 44,4%). Come è ovvio i progetti speciali sono di iniziativa dell'amministrazione, gli enti pubblici sono previsti dalla legge e le associazioni di cultura cinematografica beneficiano di una specifica categoria, tutte le domanda in questi sottosectori sono state accolte.

La tabella che segue mostra la riclassificazione dei contributi concessi a seconda della natura giuridica del richiedente.

I dati esposti si riferiscono esclusivamente alle attività promozionali ed ai contributi concessi agli autori ed ai produttori sugli incassi dei film ed ai contributi in conto capitale per l'esercizio cinematografico. Il totale è pertanto differente da quello sopra esposto.

La raccolta e l'elaborazione dei dati qui presentati è stata realizzata dall'Osservatorio dello Spettacolo quest'anno per la prima volta, pertanto questa rappresenta un primo esperimento che sarebbe utile perfezionare in futuro.

Dalla tabella emerge che, soprattutto per le attività legate alla produzione ed all'esercizio, prevalgono le società di capitali con una prevalenza di società a responsabilità limitata, a testimonianza della piccola dimensione di impresa e della bassa capitalizzazione del settore. Le società per azioni finanziate dall'amministrazione sia mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo, sia mediante i fondi straordinari, sono 30 (il 2,6%).

Il dato tuttavia appare falsato dalla presenza di Cinecittà Holding S.p.A. che da sola assorbe più di 5 milioni di euro e che pertanto ha un peso relativo che sbilancia il risultato medio a favore delle società per azioni. Se infatti si analizzano gli importi medi di ciascuna tipologia di impresa, emergerebbe che le società per azioni gestiscono mediamente un volume d'affari più elevato. Il dato non sarebbe confermato qualora si decidesse di conteggiare a parte Cinecittà.